



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/10/2023 (punto N 44)

Delibera

N 1246

del 23/10/2023

Proponente

MONIA MONNI

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile David TEI

Direttore Edo BERNINI

Oggetto:

Accatastamento impianti a biomassa: proroga e indicazioni normative

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n.39/2005 “Disposizioni in materia di energia”;

Visto il Dlgs 48/2020 che ha esteso la definizione di impianto termico comprendendo anche gli impianti a biomassa legnosa, indipendentemente dalla loro potenza;

Preso atto che alle nuove definizioni di impianto termico di cui al sopra richiamato Dlgs 48/2020 non corrispondono ancora i decreti attuativi di cui all'articolo 4 comma 1-quinquies del D.Lgs 192/05 che dovranno dare indicazioni puntuali per quanto riguarda tali impianti alimentati da biomassa e gli eventuali controlli connessi;

Richiamato l'articolo 23ter della stessa LR 39/05, così come novellato dalla legge regionale 6 luglio 2022, n. 24, laddove, che in coerenza con il sopra richiamato Dlgs 48/2020 al comma 3 prevede che: “3. Nel modulo di cui al comma 2, lettera a) (SIERT) è ricompreso l'accatastamento degli apparecchi alimentati a biocombustibile solido, a prescindere dalla loro potenzialità, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 1, lettera l- tricies), del d.lgs. 192/2005. Mediante deliberazione della Giunta regionale sono definite le modalità attraverso le quali provvedere all'accatastamento, alla gestione e alla manutenzione di tali impianti termici”;

Tenuto conto che la legge regionale di cui sopra ha disposto l'obbligo di accatastamento degli apparecchi alimentati a biocombustibile solido, nelle more dei decreti attuativi sopra richiamati, al fine di disporre di un quadro conoscitivo generale al fine di poter orientare al meglio le politiche legate alla qualità dell'aria, avendo gli studi confermato l'incidenza rilevante di questo tipo di impianti in termini di emissioni;

Vista la delibera della Giunta regionale n.222 del 6 marzo 2023 “Prime indicazioni merito alle modalità per accatastamento, gestione e manutenzione degli impianti termici alimentati a biocombustibile solido in attuazione dell'articolo 23 ter comma 3 della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 39”, attuativa delle disposizioni di legge;

Considerato che durante la prima applicazione di tale delibera sono state raccolte osservazioni provenienti dai cittadini e dai responsabili dell'impianto nonché da rappresentanti degli Enti Locali e delle istituzioni toscane volte a chiedere chiarimenti in merito a taluni aspetti procedurali, tecnici e operativi contenuti del dettato normativo;

Rilevato che la normativa statale di riferimento definisce un quadro di adempimenti ed obblighi diversificati in base alla potenza nominale come di seguito indicato:

- per gli impianti alimentati a biocombustibile solido di potenza utile nominale pari o superiore a 10 kW, il d.lgs.192/2005 prevede gli stessi obblighi di accatastamento, manutenzione ed efficienza energetica previsti con riferimento a tutti gli altri impianti termici;
- per gli impianti alimentati a biocombustibile solido di potenza utile nominale inferiore a 10 kW il d.lgs. 192/2005, successivamente alla modifica introdotta dal d.lgs. 48/2020, introduce la loro qualificazione come impianti termici, senza definire gli obblighi in materia di efficienza energetica riferiti a tali tipologie di impianto;

Rilevato altresì che la disciplina in materia di manutenzione degli impianti alimentati a biocombustibile solido fa in particolare riferimento a norme tecniche UNI che stabiliscono i livelli e gli standard di qualità e di operatività validi uniformemente a livello nazionale;

Considerato quindi opportuno, alla luce delle considerazioni sopra esposte, anche al fine di meglio definire l'attuazione del dettato legislativo, che la Giunta Regionale si riservi di proporre al Consiglio Regionale, mediante una proposta di modifica della l.r. 39/2005, un aggiornamento della normativa regionale volto, in particolare, a meglio chiarire i diversi obblighi per ciascuna delle suddette fasce di potenza utile nominale;

Considerato che la suddetta Deliberazione n. 222/2023 definiva il 30 settembre 2023 quale termine entro cui procedere all'accatastamento degli impianti termici alimentati da biocombustibile solido, pur nella consapevolezza che le procedure di accatastamento sono comunque sempre attive ed in qualsiasi momento è

possibile registrare il proprio impianto;

Considerato, alla luce di quanto sopra rilevato, che risulta necessario posticipare la data prevista nella suddetta DGR 222/2023, rideterminandola al 31 luglio 2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- per le motivazioni in premessa, di prevedere che il termine per le procedure di accatastamento/registrazione degli impianti a biomassa fissato dalla Deliberazione n. 222/2023 al 30 settembre 2023 sia rideterminato al 31 luglio 2024.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
DAVID TEI

Il Direttore
EDO BERNINI